



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

DI CONCERTO CON IL

MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

VISTO l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986, n.349;

VISTO il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n.377;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTO l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il D.P.C.M. del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione; il D.P.C.M. del 19 settembre 2002 per il rinnovo della composizione della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto relativo al raddoppio della linea ferroviaria Milano - Mortara da realizzarsi nei Comuni di Milano, Corsico, Cesano, Prezzano sul Naviglio, Gaggiano, Vermezzo Albairate, Abbiategrasso, Azzero, Vigevano, Parona e Mortara (MI - PV) presentata dall'ITALFERR S.p.A. con sede in via Marsala, 53/67, 00185 ROMA in data 18 aprile 2001;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale n. 7583 del 3 settembre 2002 con cui si esprime, sulla base dei pareri espressi dalla Commissione V.I.A., dal Ministero per i beni e le attività culturali e dalla Regione Lombardia, giudizio favorevole sul tracciato della linea ferroviaria per il tratto Milano - Gaggiano e negativo per il tratto Parona - Mortara;

CONSIDERATO che con successive note pervenute tra il 12 luglio ed il 18 settembre 2002, ITALFER e la Regione Lombardia hanno richiesto a questa Direzione, in ragione anche delle esigenze espresse in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 20 giugno 2002 dai Comuni interessati dal tracciato, di rivedere il giudizio di compatibilità ambientale espresso con il decreto VIA n.7583 del 3 settembre 2002. In particolare di voler valutare positivamente anche la parte dei progetti riguardanti lo spostamento del terminale ferroviario da Gaggiano a Cascina Bruciata in comune di Albeirate ed il raddoppio del tratto ferroviario Parona - Mortara;

CONSIDERATO che il Ministero per i beni e le attività culturali aveva espresso con nota n. 23348 del 17 giugno 2002, pervenuta in data 17 giugno 2002, parere positivo sul tracciato Milano - Gaggiano e sul tratto Parona - Mortara, e negativo sul tratto Gaggiano - Parona

AK B

CONSIDERATO il successivo parere del Ministero per i beni e le attività culturali prot. n. ST/407/41661/2002 del 15 novembre 2002, pervenuto in data 26 novembre 2002, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta di valutazione di impatto ambientale di seguito integralmente riportato:

“Con riferimento agli adempimenti in materia di compatibilità ambientale di cui all’art.6 della legge 8.7.1986 n. 349, si prende atto che con nota del 18.9.02 prot.n.3897 e del 4.10.02 prot.n.4169, la Società Rete Ferroviaria Italiana ha inviato, contestualmente alle Soprintendenze in indirizzo ed a questa Direzione Generale, una richiesta di revisione del parere relativo al progetto soprandicato in funzione della necessità di estendere la positiva valutazione di compatibilità ambientale ad un tratto maggiore rispetto a quello già assentito, spostando un limite del tracciato da Gaggiano a Cascina Bruciata.

Con nota del 25.10.02 n.prot.11480/VIA/A.O.13.G. il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio ha comunicato che la richiesta della Società Rete Ferroviaria Italiana poteva essere accolta.

Nel merito la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano, con nota n.18093 del 25.10.02 ha espresso parere favorevole al prolungamento suddetto a condizione che per la prevista rotatoria, parzialmente posizionata sulla roggia “Pila”, vengano, in sede di progettazione esecutiva, verificate soluzioni alternative che non interferiscano con la roggia e tali da migliorare l’inserimento dell’opera nel contesto ambientale. Nel contempo la Stessa Soprintendenza ha ritenuto opportuno ribadire quanto già espresso con nota n.8852 del 5.6.02 sull’intero tracciato, ovvero la necessità di esaminare la documentazione progettuale riferita agli interventi previsti (recuperi, demolizioni, ecc...) sui singoli manufatti esistenti lungo il percorso ferroviario (stazioni, magazzini, ponti, ecc...), nonché le opere d’arte previste (ponti, sottopassi, opere di adeguamento alla viabilità, ecc...) per le nuove stazioni e fermate in progetto.

Con nota n.12794 del 24.10.02 la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia ha espresso, come per il precedente tratto, parere favorevole.

Questo Ministero, esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, in considerazione di quanto espresso dalle Soprintendenze competenti, richiamando il parere già espresso con la nota prot. n ST/407/23348 del 17.6.02, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla predetta richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale per la realizzazione del prolungamento del tracciato da Gaggiano a Cascina Bruciata alle condizioni espresse dalle due Soprintendenze suddette e ribadendo le condizioni già espresse nel precedente parere su menzionato, ovvero che venga sottoposto al parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio di Milano il progetto esecutivo relativo:

- ad una soluzione alternativa alla prevista rotatoria parzialmente posizionata sulla roggia “Pila”;*
- agli interventi (recuperi, demolizioni, ecc...) previsti sui singoli manufatti esistenti lungo il percorso ferroviario (stazioni, magazzini, ponti, ecc...);*
- alle le nuove stazioni e fermate in progetto;*
- alle opere d’arte previste (ponti, sottopassi, opere di adeguamento alla viabilità, ecc...);*
- alle barriere antirumore da inserire nel contesto edificato;*



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

- alle opere di mitigazione relative alle aree di cantiere;
- alle opere di mitigazione a verde da prevedere ai due vertici, limitrofi al torrente Arbogna, dell'area interclusa di forma quasi triangolare formatasi dall'inserimento della bretella di collegamento alla linea Novara - Mortara.

e che prima dell'inizio dei lavori vengano concordati con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia indagini preliminari o saggi di scavo nelle zone da sottoporre ad escavazione anche nel territorio del comune di Milano.

CONSIDERATO che la Regione Lombardia aveva espresso con nota n. 9330 del 17 giugno 2002, pervenuta il 17 giugno 2002, parere positivo per i tratti Milano - Cascina Bruciata e Parona - Mortara e negativo nel tratto Cascina Bruciata - Parona;

VALUTATI gli esiti della riunione tenutasi il giorno 3 ottobre 2002 presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio Direzione V.I.A. a cui hanno partecipato rappresentanti di ITALFER, di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) e della Regione Lombardia;

OSSERVATO che: per lo spostamento della stazione di riferimento per il servizio metropolitano da Gaggiano alla località Cascina Bruciata la Commissione V.I.A. aveva avuto solo indicazioni verbali, della possibilità di spostamento della stazione di riferimento per il servizio a maggiore valenza metropolitana da Gaggiano a Cascina Bruciata, e che, il Proponente nei chiarimenti inviati aveva confermato il ruolo di Gaggiano come terminale per lo sviluppo del tracciato e proposto in questa località una interruzione del raddoppio della linea;

CONSIDERATO che:

l'esame effettuato dalla Commissione V.I.A. con il proprio parere n. 475 reso in data 14 marzo 2002, non aveva messo in evidenza l'esistenza di emergenze e criticità ambientali tali da imporre ulteriori verifiche per definire la compatibilità del raddoppio per la parte di tracciato tra Gaggiano e Cascina Bruciata ovvero fino alla nuova stazione ipotizzata come terminale della prima fase del raddoppio;

VALUTATO che:

l'estensione del raddoppio del tratto ferroviario da Gaggiano a Cascina Bruciata non preclude la possibilità di trovare tutte le possibili soluzioni alternative per la porzione di linea che va da Albairate a Mortara, e che le indicazioni in tal senso fornite appaiono soddisfare le necessità di tutela ambientale;

CONSIDERATO che:

per la tratta Parona Lomellina - Mortara:

- rispetto a quanto evidenziato nello studio di impatto ambientale presentato a corredo dell'istanza prodotta il 18 aprile 2001 ove si prevedeva una domanda di traffico che non implicava la necessità di un raddoppio di tale tratta essendo previsto un incremento di traffico pari solo a 6 convogli

merci/giorno, sono emerse invece esigenze diverse di programmazione e gestione della linea ferroviaria Milano-Mortara che vedono la necessità di avere:

- la realizzazione di un sistema impiantistico che dia risposta a evidenti necessità di adeguamento tecnologico del nodo Parona-Mortara-Linea di shunt, che risulterebbe inficiato dalla presenza di un solo binario nella tratta Parona-Mortara;
- la necessità di avere un tratto "polmone" che consenta una migliore gestione della tratta ad unico binario Parona – Cascina Bruciata attualmente in condizioni di esercizio critiche;

VALUTATO che:

anche per tale tratto non sono state evidenziate nel predetto parere della Commissione V.I.A. n. 475 reso in data 14 marzo 2002 particolari criticità ambientali e che le motivazioni addotte successivamente rendono giustificate le richieste avanzate dalla Regione Lombardia e da Italferr e che pertanto le stesse possano formalmente accogliere;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

E S P R I M E

di estendere il **giudizio positivo** di compatibilità ambientale reso con Decreto VIA n. 7583 del 3 settembre 2002 anche alla parte di progetto relativo al raddoppio della linea ferroviaria Milano - Mortara **nel tratto Gaggiano – Cascina Bruciata** e nel tratto **Parona – Mortara**, presentata dall'ITALFERR S.p.A., **a condizione che si ottemperi alle sottoelencate prescrizioni, condizioni e raccomandazioni;**

- a) si dovrà provvedere ad una sistemazione ambientale della porzione di territorio presente tra la deviazione stradale per la sostituzione della viabilità della Strad-a Vecchia di Galliate ed il Torrente Arbogna. Lo studio di impatto ambientale non ha dettagliato le modalità di ripristino dei siti e le condizioni finali dell'area interclusa, che dovrebbe essere meglio definito in relazione anche alla linea ferroviaria Alessandria – Mortara e alla luce del fatto che tale area è vincolata ai sensi del Dlvo 490/99;
- b) si dovrà ottimizzare la soluzione del tratto critico per l'accesso alla stazione di Mortara. In particolare deve essere meglio risolta l'interferenza con la viabilità (Via Capellini) nonché verificate le condizioni di esposizione al rumore. In relazione a quest'ultimo tema si segnala che non sono state prodotte idonee simulazioni relativamente allo scenario trasportistico modificato e che lo studio di impatto ambientale presentato inizialmente poneva in evidenza la necessità di inserire schermi acustici per una lunghezza di 330 m sul lato binario dispari (barriera alta 4m) tra le progressive km 0+480 e km 0+810 e intervenire sui ricettori alla progressiva 5+260;
- c) si dovrà ridurre l'effetto barriera inserendo l'opera e le deviazioni stradali nello scenario percettivo della pianura che caratterizza il paesaggio della zona: sarà quindi opportuno introdurre pendenze minori nelle scarpate delle opere complementari (es. deviazioni stradali);



d) inoltre dovranno essere effettuati per il tratto di Gaggiano-Cascina Bruciata approfondimenti progettuali mirati alla mitigazione degli interventi che vengono proposti specialmente per la zona della nuova stazione. Tale progetto dovrebbe altresì integrare le indicazioni di mitigazione presenti nello studio di impatto ambientale (Indicazioni generali per gli interventi di inserimento ambientale di aree critiche) con le nuove esigenze progettuali;

e) dovranno essere ottemperate altresì, ove non ricomprese nelle precedenti, tutte le prescrizioni e raccomandazioni già individuate dalla Regione Lombardia e dal Ministero per i beni e le attività culturali, riportate integralmente nelle premesse;

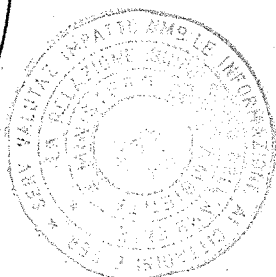
DISPONE

che il presente provvedimento sia comunicato all'ITALFERR S.p.A., al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture Dipartimento Pianificazione Trasporti Terrestri ed alla Regione Lombardia, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma lì 27 GEN. 2003

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO**

**IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI**



SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

La presente copia fotostatica composta di
n° 3 fogli è conforme al suo originale.

Roma, li. 27. 01. 2003 (C)